

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3304 del 13/09/2016
Oggetto	D.LGS n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. n. 21/2004 e smi - L.R. n. 13/2015 - DGR n. 2170/2015 - DITTA S.EC.AM. SRL - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' IPPC DI STOCCAGGIO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI (PUNTI 5.1b) - 5.1.c) - 5.1.d) - 5.1.f) - 5.1.g) - 5.3.a.ii) - 5.3.a.iii) - 5.5 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N. 152/2006 E SMI) E ALTRE ATTIVITA' CONNESSE DI GESTIONE DI RIFIUTI NELL'INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA VICOLI n. 93/A - AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA n. 375 del 05/02/2015 e smi -
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3392 del 13/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. n. 21/2004 e smi - L.R. n. 13/2015 - DGR n. 2170/2015 - DITTA **S.EC.AM. SRL - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'ESERCIZIO DI **ATTIVITA' IPPC DI STOCCAGGIO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI (PUNTI 5.1b) - 5.1.c) - 5.1.d) - 5.1.f) - 5.1.g) - 5.3.a.ii) - 5.3.a.iii) - 5.5 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N. 152/2006 E SMI) E ALTRE ATTIVITA' CONNESSE DI GESTIONE DI RIFIUTI NELL'INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA VICOLI n. 93/A - **AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA n. 375 del 05/02/2015 e smi -****

IL DIRIGENTE

PREMESSO che per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto, la Ditta **S.EC.AM srl** avente sede legale in Comune di Ravenna, Via Vicoli n. 93/A (Partita IVA / C.F. 01118170396) risulta in possesso, nella persona del suo legale rappresentante, dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015, così come aggiornata per modifica non sostanziale con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2398 del 31/07/2015;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la comunicazione di modifica presentata dal gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 20/04/2016 (ns. PGRA/2016/4660 del 26/04/2016), con istanza di aggiornamento dell'AIA n. 375 del 05/02/2015 e smi per procedere in fase autorizzativa ad una revisione esclusivamente formale delle operazioni di stoccaggio già svolte nell'installazione in maniera integrata e unitaria con il trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6) di

rifiuti speciali anche pericolosi, senza alcuna variazione dell'assetto impiantistico e delle modalità operative in termini sia qualitativi che quantitativi dei rifiuti stoccati, rispetto all'AIA in essere;

PRESO ATTO in particolare che con la modifica comunicata, pur non costituendo operazione autonoma di gestione rifiuti e mantenendosi attività di stoccaggio ausiliaria funzionale e strettamente connessa al trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6), il gestore ne richiede l'identificazione formale con l'operazione di *messa in riserva* (R13) di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi, ferma restando la capacità massima di stoccaggio già fissata in 150 tonnellate con l'AIA n. 375 del 05/02/2015 e smi;

VISTI in particolare l'art. 5 "Definizioni" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;

VISTA altresì la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "*Quinta Circolare IPPC*") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, in seguito all'analisi della documentazione presentata, la modifica comunicata dal gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi, è da considerare come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

ACQUISITA in proposito in data 02/09/2016 la relazione istruttoria con il parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna - Unità IPPC-VIA, a riscontro della richiesta inoltrata da questa SAC con nota ns. PGRA/2016/4955 del 02/05/2016 quale supporto tecnico per l'aggiornamento dell'AIA n. 375 del 05/02/2015 e smi;

VISTI:

- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui resta fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata è determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che il gestore ha provveduto al pagamento a favore di questa Agenzia delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 375 del 05/02/2015 e smi, in conformità al DM 24 aprile 2008 e alla DGR n. 1913/2008 e smi;

DATO ATTO che rispetto agli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al D.Lgs n. 159/2011 inerenti la documentazione antimafia è stato accertato, ai sensi dell'art. 29, comma 2) del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, che S.EC.AM srl risulta iscritta in data 08/06/2016 nell'apposito elenco delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa ("White List") istituito presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna;

RITENUTO pertanto che, in relazione alla suddetta comunicazione ex art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi, sussistono gli elementi per procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA di cui provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015 e smi per le parti interessate;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle attività di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare, ovvero adeguare, le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATA la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* in materia di direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

VISTA la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, le garanzie finanziarie richieste per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti oggetto dell'AIA n. 375 del 05/02/2015 e smi sono determinate secondo le modalità indicate nelle DGR. n. 1991/2003 e il gestore ha provveduto in proposito;

CONSIDERATO che per l'installazione IPPC in oggetto:

- risulta in essere la garanzia finanziaria prestata per l'esercizio dell'attività di trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6) di rifiuti anche pericolosi;
- ai sensi della DGR n. 1991/2003 soprarichiamata, nel caso in cui l'autorizzazione all'esercizio si riferisca ad un impianto ove si svolgano due o più operazioni indipendenti, cioè non funzionali l'una all'altra, la garanzia finanziaria si applica per ciascuna operazione;
- l'attività di stoccaggio (R13) in questione è ausiliaria, funzionale e connessa con il trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6) dei rifiuti svolta nell'impianto, per cui non si applica ulteriore garanzia finanziaria.

Le garanzie finanziarie in essere prestate a favore della Provincia di Ravenna, che dovranno essere adeguate per aggiornamento dell'AIA con riferimento al presente atto, anche in termini di beneficiario, non subiscono pertanto alcuna variazione in termini di ammontare e di durata;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Chemeri Francesca, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di considerare la modifica comunicata dal gestore, così come sommariamente descritta nelle premesse, come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015 e smi;
2. **Di aggiornare l'AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015 e smi rilasciata, nella persona del suo legale rappresentante, alla Ditta **S.EC.AM s.r.l.** (Partita IVA / C.F. 01118170396) avente sede legale e installazione in Comune di Ravenna, Via Vicoli n. 93/A, per l'esercizio di **attività IPPC di stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti anche pericolosi di cui ai punti 5.1.b) - 5.1.c) - 5.1.d) - 5.1.f) - 5.1.g) - 5.3.a.ii) - 5.3.a.iii) - 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi** e altre attività connesse di gestione di rifiuti, come di seguito indicato:
 - 2.a) La sezione informativa dell'AIA di cui al **paragrafo A2.1)** dell'Allegato al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015 e smi viene aggiornata con le seguenti informazioni sull'installazione:

A2.1) Informazioni sull'installazione

[...omissis...]

Installazione

L'impianto è, nel suo complesso, suddiviso in diverse sezioni e relative sottounità principalmente per il trattamento di soluzioni esauste acide e basiche, rifiuti polverulenti a base di ossidi metallici, finalizzato al loro recupero nella produzione di sostanze per la depurazione delle acque reflue, per la produzione di fertilizzanti, per la pulizia e lavaggio a secco, per l'edilizia, per l'industria siderurgica e metallurgica, oltre al trattamento di liquidi di fissaggio e sviluppo finalizzato al recupero di argento.

A tale sezione di trattamento per il recupero di rifiuti speciali anche pericolosi è collegata funzionalmente una sezione impiantistica di trattamento chimico-fisico destinata allo smaltimento di rifiuti liquidi anche pericolosi conferiti da terzi tramite autobotti, a cui sono convogliate tramite tubazione diretta le acque reflue derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti svolte nel sito dalla stessa S.EC.AM e dalle limitrofe aziende operanti nel settore autolavaggio e lavaggio camion.

Nello stesso sito è altresì presente una sezione impiantistica di stoccaggio di rifiuti anche pericolosi gestita in maniera integrata e unitaria con le suddette attività di recupero/smaltimento di rifiuti.

Per le diverse sezioni impiantistiche di stoccaggio e recupero/smaltimento dei rifiuti si distinguono le seguenti capacità e potenzialità:

- i. sezione di stoccaggio (R13-D15) di rifiuti sfusi e confezionati, anche pericolosi, comprese operazioni di raggruppamento/ricondizionamento preliminare, miscelazione e triturazione (D13-D14)
 - capacità massima istantanea di stoccaggio (R13-D15) di rifiuti: 90 t
 - quantità massima annua di rifiuti detenuti in stoccaggio (R13-D15) ed eventualmente sottoposti ad operazioni di pre-trattamento (D13-14): 10.000 t/anno
 - capacità massima giornaliera di pre-trattamento (D13-D14) di rifiuti: 60 t/giorno
- ii. sezione di stoccaggio (R13) e trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6) di rifiuti liquidi e solidi polverulenti, anche pericolosi
 - capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) di rifiuti: 150 t
 - potenzialità annua di trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6) di rifiuti: 51.500 t/anno
 - capacità massima giornaliera di trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6) di rifiuti: 550 t/giorno
- iii. sezione di stoccaggio (D15) e trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti liquidi anche pericolosi
 - capacità massima istantanea di stoccaggio (D15) di rifiuti: 120 tonnellate
 - potenzialità annua di trattamento (D9) di rifiuti: 19.000 tonnellate/anno
 - capacità massima giornaliera di trattamento (D9) di rifiuti: 200 tonnellate/giorno

Sono altresì individuati, come parte dell'installazione oggetto della presente AIA, anche i nuovi serbatoi di stoccaggio denominati X5, X6, ..., X12 (da 60 m³ ciascuno) da realizzare in adiacenza all'esistente impianto di stoccaggio e recupero/smaltimento di rifiuti, senza alcuna connessione funzionale o tecnica.

[...omissis...]

- 2.b) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata sostituendo il **paragrafo B1)** dell'Allegato al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015 e smi con il seguente:

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
--------------------------------------	-----------------------------	----------------------------	----------------------------

Tariffa istruttoria per modifica non sostanziale con aggiornamento AIA = **€ 500,00**

Il gestore ha provveduto, conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009, al pagamento delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 375 del 05/02/2015 e smi con versamento effettuato in data 20/04/2016 per un importo pari a € 500,00.

- 2.c) La descrizione dell'assetto impiantistico di cui al **paragrafo C1.3)** dell'Allegato al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015 e smi è così aggiornata:

C1.3) Descrizione dell'assetto impiantistico

L'impianto di stoccaggio e recupero/smaltimento di rifiuti speciali anche pericolosi oggetto della presente AIA è costituito da 3 sezioni distinte, per cui viene effettuata una gestione integrata, così articolate:

- Sezione di stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi, sfusi e confezionati (R13-D15) comprese operazioni di raggruppamento/ricondizionamento preliminare, miscelazione e triturazione (D13-D14), a sua volta suddivisa nelle seguenti sottosezioni:
 - I. sezione di stoccaggio di rifiuti anche pericolosi in contenitori a tenuta e in particolare:
 - a) rifiuti imballati all'interno di una struttura attrezzata coperta di superficie pari a circa 50 m² (denominata Ia);
 - b) rifiuti in scarrabili e imballati in area delimitata scoperta di superficie pari a circa 60 m² (denominata Ib);
 - c) rifiuti imballati in area delimitata sotto tettoia di superficie pari a circa 35 m² (denominata Ic).
 - II. sezione di stoccaggio di rifiuti liquidi anche pericolosi in 3 serbatoi (denominati S1, S2, S3) da 10 m³ ciascuno;
 - III. sezione di stoccaggio di rifiuti polverulenti avvalendosi delle strutture di stoccaggio a servizio della sottounità impiantistica CONCRETE (2 sili denominati PS1, PS2, rispettivamente, da 60 m³ e 30 m³).
- Sezione di stoccaggio (R13) e trattamento per recupero di rifiuti speciali anche pericolosi (R3-R4-R5-R6), a sua volta suddivisa nelle seguenti sottosezioni:
 - ✓ sezione di stoccaggio - costituita da 16 serbatoi dedicati (denominati A1, A2, ..., A16) per complessivi 786 m³ e, nell'assetto impiantistico modificato, 9 nuovi serbatoi (denominati NV1A/B/C/D da 53 m³ ciascuno, NV2A/B/C/D da 37 m³ ciascuno, NV3 da 150 m³) ad uso promiscuo con la sottounità impiantistica CLOFE - e trattamento di rifiuti acidi, quali sali e loro soluzioni di acidi inorganici, principalmente acido cloridrico e solforico con ioni metallici (es. Fe, Cu, Zn, Al) o acido formico (sottounità denominata CLOFE), comprensiva di filtropressa dedicata (AFP1) per la disidratazione meccanica dei fanghi derivanti dal trattamento;
 - ✓ sezione di stoccaggio - costituita da 8 serbatoi dedicati (denominati F1, F2, F3, F4, N6, N7, N8, N9) per complessivi 491 m³ e 5 serbatoi ad uso promiscuo con la sottounità impiantistica ITAS (denominati F5, F6, ..., F9) per complessivi 208 m³ - e trattamento di rifiuti acidi, quali sali e loro soluzioni a base di acido fosforico/fosforoso, eventualmente in miscela con acido nitrico e/o solforico, nonché soluzioni ammoniacali o azotate (sottounità denominata IFOSF), comprensiva di filtropressa dedicata (FFP1) per la disidratazione meccanica dei fanghi derivanti dal trattamento;
 - ✓ sezione di stoccaggio - costituita da 14 serbatoi (denominati B1, B2, ..., B14) per complessivi 705 m³) e 5 serbatoi ad uso promiscuo con sottounità IFOSF (denominati F5, F6, ..., F9) per complessivi 208 m³ - e trattamento di rifiuti basici quali sali e loro soluzioni di basi inorganiche, ad esempio sali sodici, potassici, calcici, magnesiaci (sottounità denominata ITAS) comprensiva di 2 filtropresse dedicate (BFP1, BFP2) per la disidratazione meccanica dei fanghi derivanti dal trattamento;
 - ✓ sezione di stoccaggio - costituita da 3 vasche coperte denominate NV1, NV2, NV3 di capacità complessivamente pari a 447 m³ da sostituire con 9 nuovi serbatoi (denominati NV1A/B/C/D da 53 m³ ciascuno, NV2A/B/C/D da 37 m³ ciascuno, NV3 da 150 m³) ad uso promiscuo con la sottounità impiantistica CLOFE, un'ulteriore vasca coperta denominata NV4 da 150 m³ e 8 serbatoi dedicati (denominati N1, N2, N3, N4, N5, N10, N11, N12) di capacità complessivamente pari a 276 m³ - e trattamento di soluzioni a bassa acidità e bassa basicità, quali sali e loro soluzioni di acidi organici e soluzioni acquose contenenti sostanze organiche a catene lineari di carbonio facilmente biodegradabili fino a C12 (sottounità denominata INUBA) comprensiva di filtropressa dedicata (NFPI) per la disidratazione meccanica dei fanghi derivanti dal trattamento;
 - ✓ sezione di stoccaggio (costituita da 2 sili denominati PS1, PS2 per complessivi 90 m³) e trattamento di rifiuti polverulenti principalmente a matrice silico-alluminosa o a base di gesso (sottounità denominata CONCRETE);
 - ✓ sezione di trattamento di liquidi di fissaggio e sviluppo radiografico finalizzato al recupero di argento, comprensiva di 2 vasche interraste CV1, CV2 da 15 m³ ciascuna per l'accumulo dei rifiuti liquidi risultanti dal trattamento (sottounità denominata CERA).
- Sezione di stoccaggio (D15) e trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti liquidi anche pericolosi e acque reflue costituita dalle seguenti sottosezioni in serie:

- ✓ sezione di stoccaggio ed equalizzazione di rifiuti liquidi e acque reflue a servizio del trattamento chimico-fisico, costituita da 1 serbatoio (denominato D3) da 25 m³ e 2 vasche (denominate DE1, DE2) di capacità, rispettivamente, pari a 250 m³ e 40 m³;
- ✓ sezione di deposito preliminare di rifiuti liquidi da destinare a smaltimento esterno costituita da 3 vasche interrate (denominate DV3, DV4, DV5) da 15 m³ ciascuna;
- ✓ sezione di trattamento chimico-fisico, compreso sedimentatore;
- ✓ sezione di filtrazione a carboni attivi;
- ✓ sezione di accumulo finale dei reflui derivanti dal trattamento costituita una vasca (denominata DV6) da 40 m³ nel caso di scarico in pubblica fognatura e da 2 serbatoi (denominati D1, D2) da 10 m³ ciascuno nel caso di invio come rifiuti a smaltimento esterno; in caso di necessità, per il deposito temporaneo dei rifiuti liquidi derivanti dal trattamento chimico-fisico nell'impianto da avviare a impianto esterno di smaltimento finale sono disponibili anche 2 vasche interrate (denominate DV1Em, DV2Em) di capacità pari a 15 m³ ciascuna;
- ✓ linea disidratazione fanghi mediante condizionamento e disidratazione meccanica (filtropressa denominata DFPI).

2.d) Le indicazioni per l'attuazione degli interventi di adeguamento/miglioramento di tipo gestionale riportate nel **paragrafo D1)** dell'Allegato al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015 e smi sono così aggiornate:

[...omissis...]

- **Entro il 31/10/2016**, il *Manuale Operativo* dell'impianto attualmente in uso deve essere aggiornato con riferimento al presente atto e presentato al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna - Unità IPPC-VIA per la convalida. Copia del *Manuale Operativo* aggiornato e validato è trasmessa a ARPAE - SAC di Ravenna.

[...omissis...]

2.e) Le condizioni stabilite nell'AIA per la gestione dei rifiuti sono aggiornate sostituendo i **punti 2), 2.b), 2.c)** delle **prescrizioni** di cui al **paragrafo D2.8) dell'Allegato** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015 e smi con i seguenti:

2. *L'esercizio dell'attività di stoccaggio (R13) e trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6) di rifiuti speciali anche pericolosi è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

[...omissis...]

2.b) *Le tipologie di rifiuti anche pericolosi ammesse alle operazioni di stoccaggio (R13) e trattamento per il recupero (R3-R4-R5-R6) in tale sezione impiantistica sono esclusivamente quelle elencate nella **Tabella 2** riportata nella Sezione D1 dell'Allegato all'AIA.*

2.c) *Fatto salvo quanto stabilito al successivo punto 2.e), lo stoccaggio (R13) dei rifiuti in ingresso a tale sezione impiantistica non costituisce operazione autonoma di gestione dei rifiuti ma attività ausiliaria, funzionale e strettamente connessa con il trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6) nell'impianto stesso.*

*Tale messa in riserva dei rifiuti, con **capacità massima istantanea di stoccaggio (R13)** fissata in **150 tonnellate**, è svolta nelle preposte strutture di stoccaggio a servizio della sezione impiantistica per il trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6) come descritte nel paragrafo C1.3) dell'Allegato all'AIA e univocamente definite sia in apposita planimetria, sia con idonea cartellonistica posta in loco.*

[...omissis...]

2.f) Le attività di **monitoraggio** stabilite nell'AIA per la matrice rifiuti di cui al **paragrafo D2.8) dell'Allegato** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015 e smi sono così integrate:

I quantitativi annui di rifiuti messi in riserva (R13) per il successivo trattamento finalizzato al recupero (R3-R4-R5-R6) nell'impianto, distinti per tipologie (codici CER) e per sottounità impiantistica, devono essere inseriti nel Report Annuale.

3. Di stabilire che **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, il gestore è tenuto ad adeguare, tramite appendice, le garanzie finanziarie attualmente in essere con riferimento al presente

atto ovvero a prestare a favore di questa Agenzia (ARPAE - Direzione Generale - Via Po, 40139 Bologna) nuova garanzia finanziaria, secondo le modalità indicate nel paragrafo B3) della Sezione B dell'Allegato all'AIA, per un importo complessivamente pari a 756.000,00 €.

Fino alla scadenza del termine sopraindicato di 90 giorni, le attività di gestione dei rifiuti possono essere proseguite alle condizioni indicate nell'AIA vigente;

4. Di dare atto che la garanzia finanziaria richiesta al precedente punto 3., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti nell'installazione IPPC in oggetto dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
5. Di precisare che, alla luce del nuovo riparto di competenze definito dalla LR n. 13/2015, nel provvedimento di AIA in oggetto, tutti i riferimenti alla Provincia di Ravenna quale Autorità Competente sono da intendersi relativi ad ARPAE - SAC di Ravenna.
6. Di precisare altresì che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 12 della L.R. n. 21/2004 e smi, le misure di controllo del rispetto delle condizioni dell'AIA sono esercitate da ARPAE.
7. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 375 del 05/02/2015 e smi;
8. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi e della DGR n. 2170/2015, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
9. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.
Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà altresì all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.